


SARDEGNA
FIM EXPERIENCE

DESCRIZIONE

Nel triennio 2017-2019 si è cercato di costruire con gli Enti di Formazione operanti nel territorio sardo, compatibilmente con le indicazioni del CCNL e nell'ambito di attività formative finanziate da Fondimpresa (ma anche da altri Fondi e da altre fonti di finanziamento) un rapporto che fungesse da «linea guida operativa» per la migliore realizzazione del DSF. Lo stato di crisi di molte aziende del territorio, avrebbe comportato una tipologia di azioni formative, difficilmente associabili a temi relative alle competenze digitali o ad altre indicazioni che venivano suggerite dai livelli nazionali firmatari del CCNL. Pertanto lo sforzo compiuto si è estrinsecato nell'analizzare con tali enti di formazione, come le 24 ore avrebbero potuto orientare azioni formative conseguenti più efficaci e più corpose. In pratica, le 24 ore, si sono trasformate talvolta in un pre-corso formativo, propedeutico a percorsi formativi più massicci e più collegati ad innovazione in azienda-.


RISORSE IMPEGNATE E PARTNER

Segreterie territoriali e regionali, delegati rappresentanti di aziende significative e di PMI, Enti di Formazione, Coordinamento FP Fim nazionale.


PUNTI DI FORZA

Adeguare l'applicazione del DSF alla critica situazione del territorio sardo per il settore metalmeccanico.


OPPORTUNITÀ

Nonostante la situazione di crisi, si è colta l'opportunità di far esercitare il DSF.


PUNTI DI DEBOLEZZA

La varietà di cataloghi formativi a supporto dell'azione, non ha permesso di spaziare in tutte le opportunità che sono state anche presentate nel verbale d'intesa del luglio 2018 della Commissione Nazionale Formazione e Apprendistato.


RISULTATI

Sensibilizzare aziende, Parti Sociali, lavoratori ed altri stakeholder, attraverso l'intenso lavoro degli enti di formazione di costruzione di cataloghi ad hoc.


OBIETTIVI

Non banalizzare l'uso delle 24 ore, in una situazione economico-produttiva che avrebbe corso il rischio di completare pacchetti formativi inutili e fine a sé stessi.


MINACCE

Qualunque progetto rischia di fallire in un contesto produttivo così critico come quello di riferimento.


PROSSIME TAPPE

Attuare, nella maniera più compatta e coordinata possibile, il DSF secondo cataloghi di azioni formative non calate dall'esterno ma nate in seno ad ogni azienda dal confronto continuo della RSU, tra i lavoratori e l'azienda.



Segretario Generale FIM Sardegna:

Marco Angioni

Referente Fim Formazione Professionale:

Marco Angioni

Progetto «FIM & ENTI FORMATIVI»